



NUMERO 149 ANNO 38

AGOSTO 2025

MILLENOVECENTOSETTANTA

FCG 55°A



DUEMILAVENTICINQUE

avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arena della «fossa», tacciata di smisurato fariatismo ma tremendamente chiassosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del «cuore» è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bienconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimi», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA
DELLA "FOSSA DEI LEONI"

18 AGOSTO, PALADOZZA



SIAM SEMPRE QUA'

"FOSSA" ANNO 38 NUMERO 149 - AGOSTO 2025
FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA FOSSA dei LEONI
ORGANO UFFICIALE DELLA FOSSA dei LEONI FORTITUDO BASKET
BOLOGNA

www.fdl1970.net

fanzine chiusa il 28 AGOSTO 2025

SOMMARIO

PAG.1 - COPERTINA
PAG.2 - SOMMARIO + INTRO
PAG.3-4-5 - IL DIARIO DI CASA
PAG.6 - COREOGRAFIA 55 ANNI
PAG.7- REPETITIA IUVANT
PAG.8 - A CARPI IN RICORDO DI MIKY
PAG.9 - COMMENTO SOSPENSIONE FORTITUDO - RIMINI
PAG.10-11-12 - INTERVISTA A ROBERTO BERTOGLIO
PAG.13-14 - NBA/FIBA LA DERIVA DEL BASKET
PAG.15-19 - FOSSA ON THE ROAD
PAG.20 - 21 - CHIUSURA STAGIONE 2024-25
PAG.22 - 23 - TOTAL KAOS CAMPIONI D'ITALIA C.S.I.
PAG.24 - NO AL NUOVO PROTOCOLLO
PAG.25 - CAMPIONATI PARALLELI
PAG.26 - FOSSA FLASH E DEDICHE



INTRO

Fanzine che doveva inizialmente uscire a Maggio sfruttando il presunto superamento dello scoglio Cantù e invece... Usciti a gara 5 abbiamo sospeso la produzione di questo numero 149 che abbiamo deciso di far uscire per i primi di Settembre, in occasione della seconda festa per i 55 anni di Fossa, creando un trait d'union tra la stagione appena finita e quella che andremo ad iniziare. Troverete quindi tutti pezzi relativi alla fine della stagione, alcuni non ve li ricorderete neanche ma se sono su questa fanza è perché dovete ricordarli!!!

La stagione appena conclusa, costellata da infortuni continui alla squadra e ad una presenza sempre massiccia della Fossa, si può considerare a luci ed ombre anche se alla fine dei conti la Fortitudo è L'UNICA SQUADRA che ha portato Cantù, promossa ai play off in A1, a gara 5! Nessuna delle altre, Sebastiani Rieti in semifinale e RBR Rimini in finale, ha vinto nemmeno una gara! Il che vuol dire che nonostante tutto non eravamo così messi male. Dal punto di vista del tifo, come detto, una presenza costante ed una feroce polemica con i Canturini sulla loro scelta di non presenziare alle gare a Bologna a causa della richiesta dei documenti da abbinare al biglietto. A questo proposito vedrete il comunicato fatto dalle tifoserie di A2 e B contro il "Nuovo protocollo" emesso dall'Osservatorio Sportivo del Ministero avallato dagli organi federali della Pallacanestro.

Infine, ma non ultimo vedrete alcuni articoli legati alla deriva commerciale della pallacanestro e a come ci possono essere risposte dal basso per contrastare questo scempio che pare irrefrenabile. Buona lettura!

Il Diario di Casa...

30 Marzo 2025 - Fortitudo di scena in Friuli a casa di Udine. 2 pullman al seguito, con noi anche lo striscione mostrato già ad Avellino dedicato a Roccia, leader scomparso della curva Udinese. Lo striscione verrà consegnato nell'intervallo al padre di Roccia. La F perde 81 a 72.

06 Aprile 2025 - Partita casalinga molto importante ai fini classifica play-off con gli Eagles Cividale. La F perde anche oggi x 86 a 79 rendendo il nostro percorso più complicato. Esposto uno striscione x i fratelli dei Total Kaos che dice "35 ANNI DI MENTALITÀ AUGURI ALLA REGGIO ULTRÀ". Tra le note per noi importanti la presenza in curva di Roberto Bertoglio, storico leader della disciolta Fossa dei Leoni del Milan. Da Cividale un centinaio di sostenitori.

11 Aprile 2025 - Cena organizzata dai ragazzi di Carpi in ricordo di Miky e per raccogliere fondi a sostegno della sua famiglia. Presenti: 1893 e Coronata Genoa, Forever Ultras Bologna, Atalantini, Panthers Fano, Teste Quadre Reggio Emilia, e di Casale.



12 Aprile 2025 - Ritrovo al PalaZola per incitare i ragazzi in previsione della partita con Forlì. Presenti circa 200 persone

13 Aprile 2025 – Trasferta a Forlì INCREDIBILMENTE aperta per noi ma ai Fortitudini di fuori Bologna verrebbe impedito di stare in curva con noi... Non finiscono mai di stupirci!!! Come Fossa allestiamo 3 pullman e diverse auto, in totale quasi 500 Fortitudini

in Romagna con il BFC che giocava a Bergamo a mezzogiorno! In curva i Forlivesi aprono uno striscione non firmato e diviso in due pezzi che recita: "ORA È DERBY – TRASFERTE LIBERE!" Partita negativa per noi che subiamo la terza sconfitta dietro fila: 67 a 58

18 Aprile 2025 – 15 Leoni presenti ad Imola a fianco dell'Onda D'Urto per la partita di campionato di B1 Andrea Costa – Saronno, importantissima per la salvezza dei nostri amici Imolesi. Missione riuscita; l'Andrea Costa vince per 90 a 69 salvandosi con un turno di anticipo.

21 Aprile 2025 – Si deve giocare Fortitudo – R.B.Rimini ma in mattinata arriva la notizia che muore Papa Bergoglio ed il cordoglio a livello sportivo, non capiamo il senso, diventa astensione da qualsiasi attività! Per fortuna che la L.N.P. non ci può vietare la grigliata che avevamo preventivato di fare prima del match e quindi un buon numero di Leoni si ritrovano ai giardinetti a fare Pasquetta.

23 Aprile 2025 – Recupero partita con Rimini, circa una 60ina i "bagnini" presenti capeggiati dal Barrio. Perdiamo 84 a 75 ed è la 4ta partita di fila in cui usciamo sconfitti.

27 Aprile 2025 – Ultima di campionato regolare a Livorno in casa della Libertas. Per l'occasione si gioca al PalaModigliani dove abbiamo già trionfato ad inizio anno in SuperCoppa finalmente vinciamo 71 a 66 e ci evitiamo il primo round di play-in.

06 Maggio 2025 – Gara da dentro e fuori con Pesaro al PalaDozza. Chi vince va ai 4ti di finale di play off, nonostante le delusioni recenti il palazzo risponde presente e la Fortitudo fa una signora prestazione asfaltando 94 a 85 i "pescatori". Loro presenti in un centinaio con la pezza "LifeStyle" a cui si sono uniti i Forlivesi con la pezza "Curva Nord Forlì". Loro accendono una torcia in gradinata mentre noi andiamo ai Play Off dove troviamo i carissimi "falegnami" di Cantù.

10 Maggio 2025 – Gara 1 a Cantù inizia con la brutta notizia che "Lollo" Mirco è andato avanti. Una brutta e maledetta malattia se lo è portato via dopo che ha lottato veramente come un Leone. La partita ci fa

vedere una Fortitudo che si batte anche se non ribalta il pronostico: 72 a 64 per i Brianzoli. 1 a 0 e palla al centro. A latere, ne diamo conto anche nel resoconto della trasferta, un'azione che non ci aspettavamo da parte loro: un'aggressione nel parcheggio a dei tifosi normali tra l'altro non Bolognesi. All'interno due striscioni che ci lasciano basiti: "UNA VOLTA LEONI CON MENTALITA' ORA SENZA DIGNITA', FIGLI DI PUTTANA". Decisamente inaciditi... Il secondo recitava "DI LEONE C'E' SOLO IL PAPA"

12 Maggio 2025 – Gara 2 a Cantù non è diversa da Gara 1, si lotta ma non si riesce a reggere per tutta la partita per cui con un 81 a 67 per i "falegnami" si va al 2 a 0 per loro. Cantù – Fortitudo diventa la saga degli striscioni, a stò giro gliene dedichiamo uno noi: "10/05/2025: PARLI DI MENTALITA' MA ATTACCHI UNA FAMIGLIA E NON GLI ULTRA". E facciamo uno striscione anche per Lollo Mirco: "HAI LOTTATO DA LEONE... CIAO LOLLO".



14 Maggio 2025: SI MUOVE LA CITTA'! Tutta Bologna si muove davvero; oltre 30.000 Bolognesi si dirigono a Roma ad assistere la finale di Coppa Italia che il BFC giocherà contro il Milan. Anche Fossa, non come entità ma come ballotta di amici, scende in quel di Roma mischiandosi nella "Nord" a tutte le ragazze e ragazzi, adulti ed anziani che non si vogliono perdere questo appuntamento con la storia. E alla fine questo amore è ricambiato: il Bologna vince dopo 51 anni la Coppa Italia battendo per 1 a 0 i rossoneri con un gol di Ndoye! SI E' FATTA LA STORIA!!!

15 Maggio 2025 – Gara 3 a Bologna. Prepariamo la "solita coreografia con le maglie" ma la strutturiamo di più: oltre al gioco cromatico delle maglie saranno distribuite alcune migliaia di bandierine sempre suddivise cromaticamente in bianche e blu. Alla fine dello stucchevole inno, che ci impedisce di cantare per la nostra squadra, verranno alzati 4 striscioni, ognuno in un settore del palazzo, dove vengono riportate le parole della canzone di quest'anno e che canteremo in quel frangente. Nei distinti "Graziano" si alzerà "TI ABBIAMO SEGUITO IN GIRO PER L'EUROPA", seguito dalla "Calori" che mostra "TI ABBIAMO SEGUITO PURE IN SERIE B", in continuazione in tribuna "Azzarita" si alza "PERCHE' NON CI INTERESSA IL RISULTATO" e in Fossa si chiude con "OVUNQUE GIOCHERAI SAREMO LI'!" Con tutto il palazzo che canta la canzone... semplice ma da brividi.

I Canturini per la nota protesta contro l'obbligo di fornire le generalità per l'acquisto del biglietto non ci sono. Una battaglia Fortitudo costringe Cantù a gara 4 vincendo per 77 a 68... 2 a 1 per loro e di nuovo palla al centro.

Prima della gara esponiamo uno striscione dedicato alla vittoria del BFC: 14-05-2025: TU SEI GRANDE BOLOGNA, ed uno striscione di solidarietà verso l'Andrea Costa con chi è stato diffidato poco prima della partenza per Roma. Diffide che erano nell'aria da tempo ma che, per fare più male, sono state distribuite prima della partita dell'Olimpico. Senza parole. Lo striscione è il seguente: "DIFFIDATO DI BOLOGNA NON MOLLARE ANCHE SE COSI' FA ANCORA PIU' MALE".

17 Maggio 2025 – Gara 4 con Cantù di nuovo a Bologna. Una fantastica Fortitudo tiene a bada i meglio attrezzati Canturini e vince 74 a 68! Pareggiata la serie si va a Cantù per la 5a gara.

20 Maggio 2025 - Gara 5 a Cantù, come prevedibile e nonostante le restrizioni che ci arrivano saliamo in massa! Ci vogliono dare solo 170 ticket ma alla fine entriamo in 300! Purtroppo perdiamo 88 a 63 e chiudiamo il campionato con una gran prova della curva che nonostante il risultato mai in bilico chiude in bellezza!



26 Maggio 2025 – Ci saluta uno storico tifoso della F: Willy Boselli. Non era della Fossa ma era conosciuto da tutti nel mondo Fortitudo per la sua

simpatia e per la sua tenacia. Ciao Willy. Per lui ci sarà una figurina commemorativa da parte di “Figurine Forever”.

21 Giugno 2025 – Pranzo assieme ai ragazzi dell’Onda D’Urto di Imola... gran bella balotta!!!!

1° Luglio 2025 – Tra addii sul rancoroso e nuovi acquisti parte la campagna abbonamenti per la nuova stagione della F.

02 Luglio 2025 – Bellissima serata a Crespo organizzata dalla sorella del Lupo, nostro vecchio amico scomparso troppo presto.

05 Luglio 2025 – Partecipazione di Fossa al Torneo in ricordo di Fati, giovane ragazzo degli Onda d'Urto Imola prematuramente scomparso.

06 Luglio 2025 – Partecipazione alla festa dei CTB ed al torneo di calcio a 7 che l’anno scorso ci aveva visti vincitori. Quest’anno ci dobbiamo accontentare del 3° ma la soddisfazione è aver battuto i Forever Boys ai rigori!

12 Luglio 2025 – Fossa si ritrova con i fratelli dei Total Kaos in quel di Porretta per le finali nazionali del campionato C.S.I. a cui la squadra fondata dai fratelli Reggini è approdata per la seconda volta consecutiva. Nel frattempo, in Fortitudo, si supera la soglia dei 1000 abbonati!

15 Luglio 2025 – Puntata speciale di “Fossa On The Radio” per parlare della Festa estiva dei 55 anni.

24 Luglio 2025 - Esce da parte dell’Osservatorio Sportivo, controfirmato dai dirigenti del basket, un protocollo dove si prevede l’obbligo di biglietto nominale anche per la pallacanestro. Nei giorni successivi sia le tifoserie di A1 che quelle di A2 e B escono con un comunicato di protesta.

04 Agosto 2025 – Si raduna la nuova Fortitudo. Si apprende anche della scomparsa di Marco Bonamico il “marine”, giocatore virtussino ma con un campionato storico anche con la nostra maglia nel 1976/77.

05 Agosto 2025 – Un lutto colpisce coach Caja. A lui un telegramma e la nostra più totale vicinanza.

18 Agosto 2025 – Presentazione della squadra e dello staff ai tifosi nei pressi dei giardinetti di Via Graziano. Presenti almeno 4/500 tifosi; Fossa in spolvero si presenta in corteo e fiaccole!

19 Agosto 2025 - Primo test amichevole della F che vince a Rieti per 74 a 56. Come di consueto, ma non è una regola, Fossa non partecipa come Gruppo alle amichevoli. Come ripartenza si attende la prima gara ufficiale che quest’anno sarà il 12 Settembre a Ravenna per la Supercoppa.

21-22-23 Agosto 2025 – Torneo di Riccione con Pesaro e Cividale. Prevista anche la Pallacanestro Forlì ma per questioni di ordine pubblico le è stato fatto divieto di partecipare. **Brutto segnale repressivo**, addirittura cancellano la partecipazione di una squadra ad un torneo amichevole. Chiaro che un torneo con noi, Pesaro e Forlì... A latere la F vince il torneo battendo Cividale per 92 a 64 Pesaro per 93 a 75.

27 Agosto 2025 – Amichevole al PalaZola contro la Benedetto XIV Cento, vinto 81 a 72. È basket d’Agosto ma la gente ha una gran voglia di Fortitudo ed ha riempito il PalaZola!



COREOGRAFIA PER I 55 ANNI!!!

Ok, festa invernale per festeggiare i 55 anni fatta, venuta benissimo... festa estiva in cantiere, le idee non mancano, andrà bene... e dentro il palazzo? Non facciamo una coreografia x festeggiare al meglio? FACCIAMOLA, ci mancherebbe! Il Palazzo è casa nostra, non possiamo non farla.

Gruppo di lavoro extra riunione per raccogliere le idee, bandierone, cartoncini, bandierine, solite cose. L'idea è che abbiamo realizzato un logo figo per i 55 anni e vediamo dalla vendita del materiale che sta piacendo molto. Impazza la discussione: *"Facciamolo a cartoncini che viene una figata!"* *"No dai ragaz, basta uno stronzo che sposta il cartoncino ed andiamo a fare la figura di merda dei virtussini quando scrissero BUCO invece di BUCCI!"* e ancora, *"La curva spancia, è troppo rischioso"*. Chiediamo il parere ad un paio di esperti di coreografie, arriva il suggerimento di "squadrare" la scritta x correre meno rischi. Il suggerimento non viene accolto, i ragazzi sono giovani e vogliono fare le cose a cazzo duro, facciamo il logo e lo facciamo identico! Procediamo, fino a che non avrò visto la realizzazione starò in pensiero che ci sia anche solo uno stronzo su 1300 persone che possa spostare il cartoncino.

Vabbè a questo punto, coinvolgiamo tutto il Palazzo, la ricorrenza è importante. Cartoncini blu con la finezza di 3 file di bandierine bianche a spezzare per dare un po' di movimento, si rivelerà idea altrettanto vincente!

Quindi ritrovo la sera prima x tracciare tutto x terra (GRAZIE MATTE), ritrovo il giorno stesso x ricontrollare tutto, squadre di lavoro da 5/6 per lettera per tenere monitorati i vari bordi più insidiosi. Montaggio del bandierone. Distribuzione di cartoncini e bandierine in tutto il palazzo. Ultimi dettagli, pronti x andare in scena. Parte l'inno, scende il bandierone, si colora il Paladozza. Risale il bandierone e sotto c'è quello che avevi programmato x mesi. Solo che dalla balaustra non puoi capire se sia venuto bene o meno; quindi, parti col coro e spera nella provvidenza! Il coro è un boato, il palazzo colorato è venuto molto bene, attendiamo la fine che arrivino i primi video... e sì, anche a stò giro ce l'abbiamo fatta.

Anche a questo giro Fossa ha vinto. E non era così scontato... Un plauso va a tutti i ragazzi che magari per la prima volta si avvicinavano ad una realizzazione del genere, ed il risultato è stato più che ottimo. Avanti con la prossima...



**FdL sez.
coreografie
da 55 anni**



REPETITA IUVANT

Definizione della “Treccani”: *Sentenza latina (...), che si pronuncia spesso, nell'uso corrente, quando si sta per ripetere qualche cosa che già si sia sperimentata come piacevole, e talora (...), per affermare l'utilità di ripetere una raccomandazione, un precetto, un ammaestramento.*

Ci siamo trovati diverse volte a ribadire un concetto, espresso spesso anche tramite questa fanzine, che è riassunto così: IN CURVA DEVE ESSERCI UN SOLO GRUPPO.

Dittatoriale? Non pluralista delle idee? Fuori dal tempo? Domandatevi ciò che volete ma la risposta la troverete sempre e comunque nella longevità della Fossa dei Leoni e la crescita che negli anni la curva ha sempre avuto e che è andata parimenti con la crescita del Gruppo.

Scazzi tra le persone non ce ne sono mai stati? Figuriamoci! Certo che ce ne sono stati. Vedute differenti su come gestire una scelta, un'azione o chissà cosa? Certo figuriamoci, è la normalità. La “NON NORMALITA’”, perdonateci l'espressione, sta nell'aver sempre gestito tutto internamente, confrontandosi e scegliendo, anche a maggioranza, una linea da seguire. Fatta la scelta si esce tutti con la stessa direzione perché la forza di una curva si trova nell'unità della stessa.

Una vecchia canzone recitava “IF THE KIDS ARE UNITED THEN WE'LL NEVER BE DIVIDED!” ossia “Se i ragazzi saranno uniti non saremo mai divisi”. È un concetto forte che è sicuramente demodè ed infatti abbiamo detto che il nostro *modus operandi* è una “NON NORMALITA’”. Perché, purtroppo, al giorno d'oggi la normalità è dividersi se non la si pensa uguale, muoversi in autonomia per affermarsi come entità, far emergere alcune singolarità invece che essere assieme in un'unica forza.

Prendete una mano aperta e vedrete 5 dita separate tra di loro, probabilmente pronte a frantumarsi se sbattono contro qualcosa, un dito da solo non conta nulla. Ma se racchiudete le dita, vedrete un unico pugno e che differenza vedete? Una unica entità decisamente più forte e solida pronta a muoversi all'unisono.

Fossa ha sempre cercato di percorrere la strada dell'unità sotto certi dettami che uniscono e non dividono. Il primo è sicuramente quello del rimanere uniti, di decidere collettivamente tutto quello che c'è da discutere e fare il bene per la Fortitudo cercando di sostenerla al meglio; la seconda cosa è di mettere fuori dal Gruppo tutto ciò che crea divisione e che non può essere mediabile vedi la politica intesa come esternazione di appartenenza a destra o a sinistra, il razzismo o altre forme di discriminazione e la nostra storia è lì a dimostrarlo.

Ancora: il fatto di essere inclusivi in curva e non esclusivi, cercando di portare in Gruppo tutti coloro che vogliono fare qualcosa per il mondo che sosteniamo che è la Fortitudo e la nostra Città cercando di infondere in tutti un forte senso di appartenenza. Infine la gestione pulita del Gruppo senza secondi fini di ritorni economici da chissà dove e senza coinvolgimenti in chissà quali agevolazioni. Libertà d'azione significa autonomia da tutto!

Troppe volte abbiamo visto in altre curve il risultato della divisione per politica, interessi economici, business vari o semplici egoismi. Un Gruppo unico, gestito da un Direttivo largo ma soprattutto che si confronta in riunioni aperte, è l'unica risposta per una curva pulita e vera nonché forte come abbiamo sempre avuto noi. Secondo noi le chiacchiere stanno a zero.

“Basta dare un'occhiata intorno a te / Cosa vedi? / Ragazzi con sentimenti come te e me / Comprendilo, lui ti capirà / Perché tu sei lui, e lui è te / Se i ragazzi saranno uniti non saremo mai divisi!!!”

IN RICORDO DI MIKY

Venerdì 11 Aprile una delegazione raccoglie l'invito del gruppo carpigiano **Guidati dal Lambrusco** e partecipa alla cena in ricordo di **Miky**, un vero ultras che purtroppo ci ha lasciato l'anno scorso a causa di una lunga malattia e che diversi di noi avevano avuto modo di conoscere in quanto amava il nostro Gruppo e qualche volta era venuto anche al palazzo.



La serata si svolge al circolo Santa Croce, vicino all'uscita autostradale di Carpi e oltre al ricordo di Miki serve per fare della beneficenza a sostegno della sua famiglia, con asta e vendita di diverso materiale sia appartenuto in passato a lui, sia regalato dagli amici e dagli altri gruppi presenti. Ci sono infatti i Panthers Fano, Teste Quadre Reggio Emilia, 1893 e Coronata Genoa, ragazzi di Bergamo e di Casale e i Forever Ultras del Bologna.

Appena arrivati veniamo accolti molto calorosamente dai ragazzi di Carpi e fino a quando saremo lì ci continueranno a ringraziare

per la presenza e saranno tante le chiacchiere su tematiche ultras con diversi di loro. Non scordiamoci che una loro bella balotta è abbonata o comunque viene spesso al palazzetto a vedere la Fortitudo ed è sempre bella carica. Dopo essere entrati e aver fatto razzia di adesivi di vari gruppi italiani ed esteri, si inizia a cenare, ed una volta terminata si prosegue con l'asta di sciarpe, felpe e magliette. Ce ne saranno di varie e bellissime.



La serata continua poi fuori dove ci saranno cori e torce accese. Fattasi una certa, salutiamo tutti e torniamo a Bologna, visto che alla mattina seguente ci troveremo a Zola Predosa a caricare la squadra nel loro allenamento mattutino. Che dire in conclusione, i G.d.L. ci hanno trattato molto bene e sono stati davvero una piacevole scoperta e Miki sarà stato orgoglioso di questa serata organizzata in suo ricordo.

N.B: Nelle foto si può vedere Miky che indossa la nostra t-shirt; uno striscione mostrato al palazzo quando la malattia era in stato avanzato; una maglietta fatta in suo ricordo ed infine una delle foto che molti di noi portano nel cuore: assieme a Mauri di Genova.



COMMENTO SUL RINVIO DELLA PARTITA CON RIMINI

Ricorderete che il 21 Aprile, **PASQUETTA**, si doveva giocare il posticipo che ci vedeva in casa contro R.B. Rimini; penultima di campionato con tanto di diretta RAI vista l'importanza della gara per entrambe le squadre ma anche per riempire il palinsesto televisivo. Quindi, in un giorno festivo in cui ognuno poteva andare al mare piuttosto che in montagna o sui colli decidono che si gioca, bene ma non benissimo. Anche a **PASQUA**, altro giorno in cui la gente poteva farsi gli affari suoi (il basket, A1 e A2, ha giocato il Sabato), la LEGA Calcio mette il Bologna al Dall'Ara, partita che fa parte del solito e disdicevole "spezzatino" del campionato di A: 3 partite al Sabato 19, 3 partite a Pasqua Domenica 20, ed altre 4 partite a Pasquetta Lunedì 21.

Succede quello che non ti aspetti: alla mattina di Pasquetta arriva la notizia che il Papa è deceduto. Dispiace sempre quando muore una persona pubblica, se poi è il "Capo" della Chiesa Cattolica lascia ovviamente il segno. Chiacchiere tra amici, chi gli riconosce un ruolo importante, chi non ci dà peso più di tanto perché non è credente ecc. ecc. ecc.

Avviene che i dirigenti della LEGA Calcio impongono lo stop alle partite in segno di lutto... "Ma perché?", ti chiedi! E a ruota arriva anche la FIP che blocca anche la partita della Fortitudo e tutte le altre nelle serie minori. E a questo punto resti basito con gli occhi spalancati e continui a farti delle domande a cui fatichi a dare risposte.

L'Italia è uno **Stato laico**, lo sancisce l'articolo 7 della Costituzione dove si spiega che lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. Questo significa che non vi sono intromissioni reciproche nei loro ordini e che i loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Inoltre, il Papa è il "Capo" di un altro Stato ossia Città del Vaticano, quando mai si sono sospese delle partite in segno di lutto per un "Capo" di Stato estero?

ATTENTI: Non stiamo sminuendo il ruolo o l'importanza del Papa, stiamo cercando le motivazioni **RAZIONALI** per cui arrivano a sospendere le partite ed indicano 5 giorni di

lutto nazionale con ciò che ne consegue anche per la vita pubblica delle persone.

È bene sottolineare che questo ragionamento non è una mancanza di rispetto per il Papa che si poteva onorare con un minuto di silenzio prima della/delle partita/e ma un pensiero anche rabbioso, se volete, verso l'ipocrisia di chi gestisce le Federazioni sportive.

Pensiamo ai Riminesi che avevano noleggiato dei pullman ed organizzato la loro giornata per salire a Bologna e che si ritroveranno a dover spostare tutto, magari dovendo prendere delle ore di permesso per poter presenziare a Bologna di mercoledì sera. Proviamo a pensare ai Viola che giocavano a Cagliari con aereo o traghetto prenotato, una trasferta semplice quella...

Pensiamo a questo e lo confrontiamo con l'ultima alluvione che ha colpito Bologna in cui come Fossa abbiamo deciso di rinunciare alla trasferta a Lecce perché avevamo già immaginato la situazione disastrosa che puntualmente si è verificata. E la LNP manco ci ha pensato di sospendere la partita! Oppure all'alluvione precedente, ci riferiamo a Maggio 2023 in cui, grazie ad una nostra forte presa di posizione, hanno deciso di sospendere la nostra gara con Cento altrimenti si sarebbe giocato pure quel giorno perché... *business is business*.

Il fatto è che sempre più pesantemente le decisioni vengono prese sulla testa dei tifosi solo per interessi "politici" ed economici senza valutarne l'impatto. I Giovani tifosi del Foggia deceduti al rientro da una trasferta non sono nemmeno stati presi in considerazione fuori dalla città Pugliese, a Bologna siamo stati noi ad ottemperare ad un minuto di silenzio perché nessuno era "interessato" a farlo.

E stendiamo un velo pietoso sull'obbligo ad ascoltare ad ogni partita di campionato un inno nazionale che è decontestualizzato e che lo porta ad essere fastidioso ed insopportabile.

Cari Dirigenti di Leghe varie rivedete le vostre priorità, state perdendo il contatto con la realtà e con la gente che vive per questo sport.

SPECIAL GUEST, ROBERTO BERTOGLIO!

Domenica 6 Aprile, per la partita contro Cividale, abbiamo avuto il grande piacere di avere come ospite in Fossa Roberto Bertoglio, uno dei più grandi esponenti della disciolta Fossa dei Leoni Milanista. Il motivo della sua presenza è presto spiegato dal fatto che alcuni ex FdL Milan della sezione Bologna sono anche abbonati alla F e a Robby (lo chiameremo amichevolmente così) continuavano a dire "Devi venire almeno una volta!". Questa insistenza ha favorito un intreccio tra curiosità sentimentale e livello "ideologico" che alla fine ha portato Robby a Bologna.

Di F.d.L. Milan ne abbiamo parlato parecchio su questa fanza: all'epoca dei raduni legati a Progetto Ultrà (parliamo di fine anni 90) quando c'era un discreto feeling tra alcuni dei nostri e dei loro rappresentanti; quando la Fossa si sciolse nel 2005; quando facemmo un pezzo sui nostri 50 anni in cui citammo anche Bertoglio per via di un'intervista sul mondo Ultras. Infine, ma non ultimo, il fatto che il nostro Gruppo si ispirò proprio alla F.d.L. Milan per scegliere il proprio nome, e questa è storia. E potremmo continuare con altri elementi che si intrecciano, vedi la nostra prima sciarpa uguale alla loro prima sciarpa in panno.

Ma torniamo al 6 Aprile giorno in cui Robby varca, oseremmo dire finalmente, la soglia che porta alla Schull e quindi in Fossa. Diciamo finalmente perché l'insistenza aveva sicuramente scatenato in lui, l'Anto (sua moglie), e ad altri ragazzi che lo hanno accompagnato una grande curiosità. Ma sentiamo direttamente dalle sue parole che cosa gli è sembrato questo tuffo in un mondo che, probabilmente, ricorda molto la "sua" Fossa!



D1 - Finalmente eccoti! Qual è la prima impressione che hai avuto a vedere tanti Leoni rappresentati un po' ovunque?

Risposta - Prima di tutto, vorrei ringraziare per l'accoglienza, sia da parte dei "veterani" che dei "giovani", mi ha colpito la curiosità e l'attenzione di questi ultimi. Ritrovarmi dopo tanti anni dietro uno striscione Fossa dei Leoni mi ha fatto un certo effetto.

D2 - Possiamo dirlo? Ti abbiamo visto emozionato quando è partito l'inno della Fossa, per un attimo ti sei sentito in Sud e non in Schull?

Risposta - L'inno è stato qualcosa di più che emozionante. Era tanto che non lo sentivo all'interno di un impianto sportivo ed ha lasciato il segno. Mi ha riportato con la mente in altri luoghi e in altri tempi.

D3 - Conosci bene anche il mondo del basket visto che ci hai confidato alcune tue presenze da giovane in curve disdicevoli... Che ti è sembrato il clima del PalaDozza?

Risposta - Ah ah ah!!! Disdicevoli presenze in altre curve... è vero! Errori giovanili, non avevo ancora visto la Fortitudo!!! L'ambiente mi è piaciuto, caldo e appassionato, bel tifo. Un bel legame con i giocatori che a fine partita lasciano il parquet per passare a dare il 5 ai ragazzi,



un bel mix fra giovani e vecchi, quest'ultimi attenti a ciò che succede ma a dirigere le danze i giovani, come è giusto che sia.

D4 - La cosa che ci interessa sicuramente di più è un tuo parere, per quello che hai visto, sul movimento F.d.L. Fortitudo. Sei stato al nostro “banchetto”, hai visto la partecipazione della curva al tifo ed anche del resto del pubblico rispetto alla partita anche se abbiamo perso, che ne pensi?

Risposta - Come detto in precedenza mi è apparso un buon ambiente, un attaccamento ai colori e al gruppo visibile al primo impatto. Tanti giovani e questo è importantissimo. E gli anziani al loro fianco ad appoggiarli senza prevaricare, ma lasciandogli il giusto spazio. Almeno spero sia così....

D5 - Magari tocchiamo un tasto dolente ma è la curiosità di molti: quanto manca la FdL in Sud?

D6 - Noi pensiamo che la mentalità che aveva la vostra Fossa che è quello che anche qui in Fortitudo cerchiamo di portare avanti, manchi tantissimo. Ci riferiamo ad un modo “old style” di intendere il vivere la curva che è soppiantato dalle nuove pulsioni dello stile “casual”, dal poco attaccamento ai colori sociali e al fatto che scomparendo gruppi come il vostro c'è tanto spazio per persone che hanno altri interessi; è una deriva inarrestabile, secondo te, oppure c'è modo di riprendersi le curve?

D7 - Una cosa è certa, le generazioni attuali stanno vivendo un mondo completamente diverso da quello del primo “movimento Ultras”, quali sono a tuo avviso i pregi e i difetti di questo mondo nel nuovo secolo?



Risposta - Direi che queste tre domande si possono raggruppare in una sola risposta un po' articolata. Non so se e quanto la Fossa manchi in Sud, quello che è certo è che a me e a molti altri manca tantissimo, e non perché eravamo meglio della curva attuale, semplicemente perché quello era il nostro mondo, era il mondo che conoscevamo, il senso d'appartenenza, il Leone sulla pelle.

Il mondo cambia e non si può rimanere fermi se tutto ciò che ti circonda cambia a velocità

vertiginosa. Sinceramente non so come e cosa saremmo ora, se ci saremmo adeguati o avremmo preso Daspo a mucchi. È difficile fare paragoni, tutto è cambiato in maniera radicale, a Milano, dopo il derby di Coppa Italia, hanno multato un ragazzo perché era appoggiato alla transenna (comportamento vietato insieme a quello di sostare nel relativo corridoio) e alla seconda sanzione scatta il Daspo. Ma è possibile??? A me paiono cose inaccettabili alle quali però ci si è dovuti giocare a adeguare.

Tutto viaggia troppo velocemente e il business sta diventando il padrone assoluto. Fondi bancari che gestiscono le società, magliette coi colori improbabili per accontentare il mercato, costi dei biglietti allucinanti.... Purtroppo, il tentativo è quello di azzerare gli Ultras, questi vogliono clienti e non tifosi.

Credo che i pregi siano la voglia di stare ancora insieme, l'amicizia, il legame col Gruppo, il non cedere nonostante tutto. I difetti sono l'edonismo che portano i social, il business e il pericolo di infiltrazioni varie; questi sono difetti che in parecchi gruppi si sono evidenziati già alla fine degli anni 90.

D8 - Per finire qualcosa su di te; sei un classe 57 e ne hai viste parecchie di situazioni ma soprattutto te ne sono state attribuite tante da “L’Ultimo Imperatore” ad una foto anni 70 che ci hai confidato che non ricordi assolutamente di essere tu ma per il mondo invece sì. Chi è Roberto Bertoglio ora? Quanta nostalgia hai, se ne hai, dei tempi ruggenti degli anni 80? Dopo la fine di Fossa frequenti lo stadio?

Risposta - Roberto adesso è una persona che tifa sempre Milan, ma con il normale distacco che ha un tifoso da “divano” con uno da “curva” e questo mi infastidisce un po’.

...Che non ho più messo piede in uno stadio (solo un Venezia Parma in tribuna, invitato da amici) e fatico a pensarci di rimmetterlo (forse avrebbe bisogno di un bravo psichiatra), non so cosa sia, forse nostalgia, rabbia o altro ancora.

...Che si imbarazza quando incontra qualcuno che vuole fare una foto insieme e lo chiama “l'ultimo imperatore” in tono reverenziale, quando invece il soprannome era nato con tutt'altro spirito, in maniera molto ironica ma si sa, i social tendono a mitizzare tutto, troppo (vedi la foto di cui parlavi).

...Che ha indubbiamente nostalgia dei tempi passati, di una gioventù ormai andata, di amici che ci hanno lasciato troppo presto, di un mondo che pensavamo potesse cambiare ed è cambiato... in peggio. Però la cosa bella è che non rinnega nulla di ciò che ha fatto, anzi rifarebbe tutto nella stessa maniera. E sai perché? Perché è stato bello, troppo bello e divertente. Ci siamo divertiti un casino. Davvero abbiamo fatto cazzate abbiamo fatto cose serie, si sono create amicizie meravigliose, ho trovato la compagna con cui ho condiviso la vita. Davvero rifarei tutto!!!

D9 - Ultimissima: ti rivedremo al PalaDozza, in Fossa?

Risposta – Tornerò al PalaDozza? Beh, Penso proprio di sì, capiterà di nuovo. Grazie ancora a tutti.

Dal gioco nasce l'amicizia e quando il gioco finisce resta l'amicizia.

HIC SUNT LEONES!



NBA SFIDA EUROLEAGUE IN EUROPA:

QUALE FUTURO PER IL BASKET POPOLARE?

“Una lega semi-aperta che si autofinanzia e garantisce il merito sportivo” è la maniera nella quale è stato presentato il campionato europeo che la NBA intende organizzare nel nostro continente in collaborazione con la FIBA, come dichiarato, in una conferenza stampa congiunta, dal Commissario dell'organizzazione statunitense, Adam Silver, e dal Segretario Generale dell'associazione internazionale di basketball, Andreas Zagklis. Seppur privo di dettagli confermati, il progetto della **NBA Europe**, com'è stato chiamato il torneo, si è trovato al centro di indiscrezioni trapelate a mezzo stampa che sembrano tratteggiare un'iniziativa dal fortissimo impatto sull'assetto della pallacanestro europea.

Secondo quanto riportato da testate spagnole, lituane e francesi, il campionato d'Europa dell'NBA dovrebbe essere composto da sedici squadre, la maggior parte delle quali titolari di una licenza permanente, con le restanti compagini a contendersi la partecipazione nel torneo su base periodica. Grazie alla collaborazione con la FIBA, la NBA 'eleverebbe' la Basketball Champions League ad una sorta di 'Serie A2 d'Europa' dalla quale selezionare partecipanti alla NBA Europe a tempo determinato per mezzo di un meccanismo di promozioni e retrocessioni.

A colpire, oltre alla formula del campionato, è anche la lista dei partecipanti con licenza permanente che l'NBA starebbe considerando. Si tratterebbe, infatti, di compagini ad oggi tra i proprietari dell'Eurolega come Real Madrid e Barcellona nel Regno di Spagna, Bayern Monaco in Germania, Olimpia Milano in Italia, alle quali l'organizzazione statunitense, sempre secondo le indiscrezioni, intenderebbe accostare una serie di franchigie create ex novo in piazze come Londra, Amsterdam e Lisbona.

Polisportive sì, piazze storiche no

Altresì, l'NBA starebbe considerando l'ammissione, sempre con licenza permanente, di sezioni cestistiche di club dalla considerevole presenza nel mercato del calcio continentale, come Manchester City e Paris Saint Germain. Esse andrebbero così a sommarsi a Real, Barça e Bayern tra le 'polisportive' alle quali gli statunitensi intenderebbero conferire un ruolo predominante nel nuovo campionato europeo.



L'NBA, dunque, starebbe cercando di 'clonare' il business del calcio esportando franchigie, sponsorizzazioni e tifosi dall'ambito calcistico al basket. Tale operazione possiede un notevole rischio, dato che la tras migrazione di tifosi tra calcio e basket, e più in generale tra sport diversi, in Europa possiede volumi e dinamiche ben differenti rispetto a quelle in essere negli Stati Uniti.

Vi è poi il tema delle piazze storiche del basket europeo, che l'NBA non sembra voler considerare. Belgrado, Atene, Kaunas, Zara, Spalato e Zagabria, solo per citarne alcune, non avrebbero sollecitato l'attenzione degli statunitensi così come Bologna, dato che a rappresentare l'Italia nella NBA Europe potrebbe essere, oltre a Milano, anche Roma (con una franchigia creata ex novo), ma non Basket City.



Il merito sportivo

Può un campionato costruito secondo il progetto NBA avere un futuro in Europa? La NBA Europe, del resto, mira ad essere un torneo continentale non soltanto economicamente sostenibile, ma che, così come negli Stati Uniti, genera risorse tali da permettere al campionato di 'camminare sulle proprie gambe'. Se anche così fosse, resta tuttavia

da chiarire il quesito riguardante l'assenza delle piazze storiche dal progetto statunitense. Come può l'NBA prescindere da squadre e città che hanno scritto pagine importanti della storia della pallacanestro europea?

Pronta a cavalcare il tema è stata Euroleague, l'associazione di club organizzatori dell'Eurolega, il campionato che raccoglie il meglio della pallacanestro europea, che considerando lo sbarco dell'NBA una minaccia ha serrato le fila, cercando di assicurarsi la presenza a lungo termine di squadre di Belgrado e Bologna (Partizan, Stella Rossa e Virtus), da aggiungere alle due ateniesi (Olympiacos e Panathinaikos) e allo Žalgiris Kaunas, che già figurano tra i proprietari dell'organizzazione.

Pur ponendosi in contrapposizione a NBA Europe come un campionato che conserva e mantiene un diretto contatto con le 'piazze storiche' del basket europeo (anche se non tutte), Euroleague non ha tuttavia dato segnali di apertura rispetto alla valorizzazione del merito sportivo, lasciando che l'Eurolega rimanga un campionato chiuso, nel quale a partecipare non sono le vincitrici dei campionati d'Europa, ma solo compagini invitate e, soprattutto, pronte ad investire.

Una proposta per tifosi 'medi'

Lato NBA, la questione del merito sportivo sembra rilevante solo in superficie. Non si capisce, sul piano meramente culturale, come club provenienti da piazze storiche dovrebbero essere costretti a 'sudarsi' il posto nel campionato più importante d'Europa mentre club privilegiati, favoriti da budget di gran lunga superiori grazie ad affiliazioni calcistiche o da sedi in una città dove il calcio è lo sport principale, si troverebbero a godere di una partecipazione garantita a prescindere dai risultati sul campo.

Qualora la NBA Europe divenisse realtà, potremmo forse assistere a finali come Paris Saint Germain vs. Manchester City. Tuttavia, vere e proprie imprese sportive come la Jugoplastika di Spalato tre volte campione d'Europa, o come la nostra Fortitudo capace di qualificarsi alla Coppa Korać, arrivando a disputarne la finale da 'mina vagante' della competizione, continueranno ad essere ben lontane dal potersi nuovamente verificare.

Quello statunitense, dunque, appare un tentativo di costruire una nuova élite cestistica in Europa, con la speranza che il tifoso 'medio' segua, anche obtorto collo, il nuovo progetto. Diverso il discorso per il tifoso "vero", quello cioè che il basket lo vive con passione, dedizione ed impegno anche quotidiano. Per la "pallacanestro del popolo", purtroppo, nel basket di domani non sembra esserci posto.

Matteo Cazzulani



30 MARZO, UDINE

Dopo 3 settimane, torniamo a girare l'Italia in direzione Udine, con 2 pullman pieni che partono dal "CentroBorgo" e con tanta voglia di andare in trasferta, soprattutto verso una città da parecchio tempo nostra rivale. Il viaggio sembra procedere bene, viaggiamo spediti e ci fermiamo quando siamo quasi all'altezza di Venezia, godendoci il sole e la calda temperatura in quella manciata di minuti. Ripartiamo e ci imbattiamo in un po' di traffico proprio all'altezza del capoluogo veneto; il pullman fermo non permette all'aria di entrare dai finestrini e ci imbattiamo in un caldo che porta tutti a spogliarci rimanendo a petto nudo per svariato tempo. Dopo aver sudato e cantato il pullman riparte a marcia spedita, una volta passato il traffico, giungendo a destinazione non troppo presto, ma comunque in tempo per fare il nostro ingresso con le tre dita della mano alzate prima della palla a due.



Di fronte a noi troviamo gli Udinesi dietro gli striscioni Gioventù Bianconera e Vecchia Guardia e notiamo tra i due striscioni anche una pezza dedicata a Roccia, il loro leader recentemente scomparso. Non sembrano molto carichi con il tifo e a livello di numeri, probabilmente complice anche la squadra di calcio cittadina che gioca in contemporanea a Milano. Ci disponiamo nel settore ospiti che per questa occasione è stato ampliato, visto anche il maggior numero di biglietti messi a disposizione per noi Bolognesi, scambiandoci reciprocamente insulti con i nostri nemici bianconeri. La Fortitudo parte bene e sembra poter condurre la partita all'altezza dei forti avversari, ma le triple che ci infilano e l'infortunio di Panni porta ad un terzo quarto dominato da loro, nonostante a metà dell'ultimo quarto riusciamo a rimontare e ad essere a +1. I giocatori ci mettono



impegno, sudano la canotta, ma torniamo a casa sconfitti... ci va bene così: l'importante è che onorino la Effe e l'aquila che portano sul petto.

Segnaliamo che durante l'intervallo, nonostante la forte inimicizia, abbiamo concordato con loro la possibilità di donare al padre di Roccia lo striscione che abbiamo mostrato nella trasferta di Avellino. Consegna che abbassa il livello di rivalità tra di noi per dare spazio alla commozone di un padre.

Tornando al fine partita ci rimettiamo sui pullman e torniamo a casa, siamo nuovamente a Bologna quasi all'una, complice la chiusura dell'autostrada all'altezza di Rovigo... non riusciamo mai a tornare presto da Udine!!!

È stata una gran bella trasferta, che ha visto la presenza di tanti Bolognesi al seguito della Fortitudo e di molta folla da parte del gruppo, che dentro canta senza abbandonare mai la squadra nei 40 minuti. Avanti Fossa, merda Udine!

13 APRILE, FORLÌ

Finalmente viene autorizzata la trasferta di Forlì al tifo Fortitudo.

E per tutta risposta come gruppo organizziamo nientemeno che 3 pullman e mezzo con partenza, solo per questa volta, da San Lazzaro!

La balotta è carica e non è certo la pioggia insistente a condizionarla.

Durante il viaggio nulla da segnalare se non l'aumentare della tensione inversamente proporzionale all'avvicinarsi del casello di Forlì.

Ivi giunti la scorta ci prende in carico e il servizio d'ordine fa subito capire di essere ben organizzato e pronto tant'è vero che in un men che non si dica siamo dentro il settore ospiti senza aver visto nessun forlivese.

Entrati nel settore ospiti facciamo subito sentire la nostra presenza sia ai nostri ragazzi sia ai forlivesi. Da segnalare un paio di striscioni sopra al settore occupato dai "Mostri" che dicono: "ORA È DERBY" e con il secondo aggiungono "TRASFERTE LIBERE". Parere che ovviamente condividiamo, una partita come Fortitudo – Forlì non può non prevedere il contorno di pubblico. Anzi NESSUNA PARTITA dovrebbe vedere i tifosi avversari assenti per forzature poliziesche!

Ma torniamo a noi, la nostra gran prestazione canora non viene ripagata da una vittoria sul campo nonostante il buon andamento della partita.

Anche al termine della partita nulla da segnalare dal lato forlivese; la nostra presenza, numerosa e consistente, non aiuta di certo gli avversari a "farsi vedere".



27 APRILE - LIVORNO



Affrontiamo la trasferta di Livorno in casa della Libertas con ben 4 sconfitte consecutive sulle spalle che minano la classifica e la certezza posizione play-off, diciamo che c'è l'obbligo di vincere per poter far vedere che c'è la voglia di andare un po' avanti.

A Livorno la partita è attesa come un piccolo evento tanto è vero che non si gioca all'ex PalaAllende, palazzetto storico labronico, ma

ci si trasferisce al PalaModigliani capace di 8000 posti, quello stesso Palazzo che ci ha visto vincere la Supercoppa di inizio stagione. C'è curiosità di andare ad incontrare in casa una tifoseria con cui "negli anni che furono" abbiamo sempre avuto screzi e contatti ma che a partire dalla F4 di Coppa Italia a Roma dell'anno scorso, occasione in cui ci siamo tornati ad incrociare dopo tanto tempo, non hanno più dato segnali di insofferenza nei nostri confronti, anzi...



Il nostro settore è molto popolato e vivo dalla parte opposta ci sono gli striscioni degli "Sbandati" gruppo che dirige la curva ma che, con buona probabilità, non ne ha il controllo, infatti, si scorge distintamente uno striscione che recita "TORTELLINI E BOCCHINI" e che di solito viene usato per sfottere i Bolognesi in generale. Nella foto qui a fianco si può notare la pezza di cui si sta parlando.

Non è un segreto che a Livorno abbiamo alcuni tifosi che da tempo seguono Fossa e le vicissitudini della Fortitudo e che hanno colto l'occasione di venirci a trovare. Con loro si parla di questo "strano fatto" e qualcuno chiama i dirimpettai per sapere come mai di questa cosa. La risposta è stata "Non lo sapevamo" e poi stà pezza sparisce. Meglio.

Finisce la partita, vinciamo sia in campo che sugli spalti in quanto facciamo un bel casino! Ad onor del vero anche di là si sono fatti sentire bene ma diciamo che dalla nostra abbiamo una "fotta" non ci abbandona mai!!! Ma che succede? Sta cazzo di pezza salta fuori di nuovo come se fosse un "due aste" e ci viene sventolato bellamente in faccia da una curva all'altra! Non ci vogliamo dare peso ma sinceramente non si capisce il senso di questa cosa e a qualcuno, anche giustamente, la cosa ha dato fastidio. Che loro non fossero interessati ad avere screzi con noi è confermato anche dal fatto che uno è venuto sotto il settore a salutarci. Quindi? Mah....

Vedremo nelle prossime puntate l'evolversi della situazione per il resto la vittoria al PalaModigliani ci garantisce di stare fermi ed aspettare la vincente tra Pesaro e Torino per poi andare, si spera, ufficialmente ai Play-Off.



QUARTI DI FINALE PLAY OFF CONTRO CANTU'

10 MAGGIO, GARA 1

I play off, dopo aver battuto i pescatori pesaresi, ci mettono di fronte ai nostri nemici canturini.

Negli ultimi anni, purtroppo, hanno iniziato a farci una serie di striscioni sempre più non-sense talvolta perfino ridicoli.

La voglia di incontrarli, loro per scelta non vengono a Bologna essendogli prescritto il biglietto nominale, è alta così da vedere se oltre gli striscioni e i cori sono in grado anche di fare altro.

Il viaggio come sempre scorre tranquillo con l'adrenalina che aumenta all'avvicinarsi a Desio.

Presi in carico dalla scorta pochi chilometri prima del palasport l'adrenalina è ormai ai massimi, come sempre in queste occasioni, ma in meno che non si dica i pullman sono dentro al settore ospiti, saldamente recintato per evitare scambi di effusioni.

L'ingresso, non troppo agevole visti i controlli, al grido di "Leoni Armati stiam marciando" è seguito dai soliti fischi e cori offensivi del palazzo e della curva canturina. Ci giungono notizie, e poi vediamo con i nostri occhi, che alcuni tifosi normali passando dal parcheggio sono stati attenzionati dagli "aquilotti" canturini i quali, addirittura, con un gesto di alto disprezzo avrebbero stracciato i biglietti di ingresso di queste persone... Quale cattiveria!!!!

All'interno del palazzo il nostro tifo si assesta per tutto il match su un buon livello anche grazie alla squadra in campo che, seppur nettamente inferiore, lotta e rimane a galla fino a pochi minuti dalla fine.

L'amara sconfitta, sarebbe bastato qualcosina in più per vincere, non fa calare l'adrenalina che accompagna l'uscita dal Palasport di Desio.

Ma non succede nulla e quindi, dopo l'attesa nel parcheggio ospiti, ritorniamo a Bologna in tutta tranquillità.

12 MAGGIO, GARA 2

Gara 2 si gioca infrasettimanale di lunedì sera, ma questo non ci impedisce di aderire in una novantina di persone.

La trasferta parte con un inhippo, infatti il secondo dei 2 pullman che avevamo organizzato non arriva.

Poco male, vengono organizzate delle macchine per sostituirlo e con 40 minuti di ritardo rispetto al ritrovo fissato per le 17 riusciamo a partire da Borgo.

Arriviamo a partita iniziata con la Fortitudo che lotta tutta la partita ma alla fine perde.

Esponiamo due striscioni, uno per Lollo un ragazzo che purtroppo è venuto a mancare, e uno per denigrare la mentalità dei nostri rivali che in gara 1 se l'erano presa con dei tifosi normali.

Visto che Canturini che non si fanno vivi con noi neanche in questa occasione torniamo serenamente a casa alle 2 di notte.



20 MAGGIO, GARA 5

Sabato sera, vinciamo gara 4, martedì siamo a Cantù a giocarci gara 5... ammetto che siamo cotti... oltre ai 4 match coi falegnami c'è stato anche l'intermezzo di Roma finale di Coppa Italia, dove molti di noi non volevano mancare visto il momento storico per la città!

Lo so' già che prima di lunedì a mezzogiorno non ci diranno un cazzo per i biglietti. Tocca arrangiarsi. Domenica mattina siamo a 150 solo come Fossa, con gli altri Gruppi organizzati arriviamo a 250... ci fermiamo un attimo in attesa di comunicazione ufficiale va là. Anche perché tocca anche trovare 3 pullman, quello che ci ha portato in giro tutta la stagione ha appena truffato mezza città non presentando tra i 10 ed i 15 pullman alla partenza x Roma.

Non so come ma li troviamo, qualche amicizia qua e là l'abbiamo ancora... il responso arriva lunedì verso mezzogiorno, 170 biglietti, non di più... e per gli altri settori non sono acquistabili in Emilia-Romagna, che porcheria! Merda e adesso cazzo m'invento, non possiamo neanche lasciare a casa tutta stà gente per una partita così importante! Ve l'ho detto 2 righe sopra che qualche amicizia qua e là' ancora l'abbiamo, ecco, anche in questo caso tanti amici fuori regione ci vengono incontro. Riusciamo a comprare un centinaio di biglietti extra, saranno in settori vicini ma poi li ce la giochiamo.

Tutto questo lungo preambolo perché il senso della trasferta è tutto lì. Viaggio sereno, 3 pullman nostri più altri 2. Arriviamo per primi, sono un attimo spiazzati dal nostro arrivo e ne approfittiamo per far passare più gente possibile senza controlli. Quando se ne accorgono prendo una gran cioccata ma il più e' fatto, tutti biglietti alla mano, l'affare che scansiona i codici a barre non segnala il settore diverso! **È FATTA!**

CA PO LA VO RO !!! (Lo ripeterò abbastanza spesso durante la partita). Entriamo tutti, ma proprio tutti... 300 Fortitudini nel settore con 170 biglietti a disposizione. Per me abbiamo già vinto, quando riesco a cacciarglielo in culo così per me la partita passa in secondo piano!

Ed in effetti in campo la partita non si gioca, la solita Fortitudo scarica che non si presenta in campo. Loro sono più forti a



casa loro, ma ci sarebbe piaciuta un po' di fotta x provare a giocarcela. Rimane il fatto che è sugli spalti lo spettacolo, tutti nudi non ci interessa il campo ma cantiamo orgogliosi per i nostri colori. Come sempre del resto. Non ci interessa se di fronte abbiamo una tifoseria storica (invecchiata male a mio avviso) che festeggia come se avesse già vinto il campionato (cosa che poi accadrà). Siamo a dir poco commoventi, come spesso in queste situazioni, ed aver riempito il settore ospiti nonostante non ci volessero tutti, è la ciliegina sulla torta!

Ritorno che scorre tranquillo, ci si rivede a settembre!

FdL sez CAPOLAVORO

FINE STAGIONE 2024/25

Anche quest'anno la fine della stagione sportiva coincide con una chiusura in festa dei vari Gruppi a cui siamo vicini e di ricordi ad amici scomparsi. Questa volta la nostra festa invece salta perché ci sarà la seconda "sessione" della festa dei 55 anni. A seguire troverete alcuni momenti che ci hanno visti partecipi in maniera attiva assieme ad amici e gemellati, buona lettura!

21 GIUGNO BALOTTA CON ONDA D'URTO IMOLA!

Sabato 21 giugno il gruppo Onda d'Urto di Imola invita Fossa dei Leoni a pranzo in un caratteristico ristorante sulle colline imolesi. Felici accettiamo e alla fine siamo quasi una trentina. Dopo i saluti e i brindisi inizia il lauto e succulento pranzo, ulteriormente arricchito da chiacchiere e cori calorosi.

Alla fine, ringraziamo i ragazzi che ci hanno trattati da re e li salutiamo dopo una bellissima foto di gruppo!



2025-07-02 AUGURI LUPO!



Bellissima serata in quel di Crespellano organizzata da Benedetta, la sorella del Lupo, in occasione del compleanno. Chi era il Lupo? Innanzitutto "era" perché è "andato avanti" troppo presto il 9 Luglio del 2016. Faceva parte della ballotta di Crespo, una ballotta che se te la fossi giocata a bere ci avresti perso anni di vita. Lupo era splendido!

Per un certo periodo si faceva a casa sua in campagna la grigliata di fine anno sportivo a cui spesso partecipavano anche i giocatori e finiva sempre a... torte in faccia!!! Ebbene sì! A testimonianza di ciò nella serata del 2 il buon I.N.P.d.M. ha montato un video con foto di quei periodi e i ricordi sono diventati tangibili. Una serata non certo nostalgica ma piena di aneddoti e risate che ha visto la presenza di un bel numero di Leoni di tutte le età!

Grazie Benny di averci dato questa bella occasione per ricordarlo!

LUPO ULULA!!!!

05 LUGLIO AL MEMORIAL FATI

Sabato 5 luglio partecipiamo al IV memorial in ricordo di Fati, giovane ragazzo degli Onda d'Urto Imola prematuramente scomparso. L'evento si svolge a San Prospero, piccolo paese attaccato a Imola dove appunto Fati abitava e nel quale da anni i nostri amici di Imola si occupano di lavori di mantenimento e di riqualificazione del campetto da basket dove verrà organizzato un torneo 3 vs 3.

Purtroppo non riusciamo ad organizzare una squadra che giochi sul playground ma siamo carichi e una 20ina di noi arriva di primo pomeriggio per partecipare alla giornata. Sfortunatamente il maltempo non sarà d'aiuto e ci sarà un diluvio che posticiperà l'inizio del torneo, ma fin da subito veniamo trattati benissimo, e iniziamo a fare quello che sappiamo fare meglio quindi bere, mangiare e balotta.



Presenti alla festa oltre a noi: Curva Nord Jesi, Settore Zimmer Cento, Ultras Bagnacavallo e Irriducibili Imola del calcio. Il memorial continua fino a tarda sera con cori, aggregazione e tanti scambi di idee e visioni. Davvero una bella giornata, organizzata alla grande e che dimostra l'affiatamento tra i nostri due gruppi che nell'ultimo periodo sta crescendo sempre di più. Avanti Ultras e avanti Onda d'Urto Imola!

06 LUGLIO FESTA/TORNEO CTB



Domenica 6 luglio si tiene la XIV festa "IO TIFO BOLOGNA" XI MEMORIAL "Paola e Barbara" organizzata dal gruppo CONTROTENDENZA della curva del Bologna. Oltre al turno di calcetto ci sarà un torneo di "beer-pong", materiale in vendita del gruppo, birra e grigliata. Anche quest'anno partecipiamo al torneo di calcio a 7 visto che l'anno precedente eravamo stati campioni.

Quest'anno nonostante una squadra davvero forte, superiamo il girone da prima e poi usciamo ai rigori in semifinale. Ci piazziamo comunque sul podio al terzo posto e come l'anno scorso battiamo ai rigori i forever boys virtus.. e già questo è l'importante! Dopo il torneo proseguiamo la serata iscrivendoci anche a coppie al "beer-pong" mentre nel frattempo approfittiamo di panini con salsiccia e birra in quantità. Bella partecipazione del gruppo anche oggi e speriamo che i CTB abbiano apprezzato!

10-13 LUGLIO, A PORRETTA CON I TOTAL KAOS!

Nei giorni che vanno dal 10 al 13 Luglio si sono svolti tra Porretta Terme e Lizzano le Finali Nazionali di pallacanestro del campionato C.S.I. che ha visto partecipare per il secondo anno consecutivo la squadra dei nostri fratelli Reggini: "la Region 730 a.c.". L'anno scorso si svolsero a Mestre e quest'anno a casa nostra e quindi, come l'anno passato, era d'obbligo la presenza organizzata del Gruppo. Una presenza comunque diffusa in quanto, come l'anno scorso il campo ha voluto che anche la Eagles (ex Hic Sunt Leones) fosse presente alla stessa competizione, il che significa che per tutti i 4 giorni i fratelli Reggini si trovassero qualcuno di noi... in mezzo ai piedi!!!

Come Fossa la scelta di stare assieme a loro tutta la giornata è stato il 12 Luglio in cui siamo saliti in buon numero, abbiamo visto la partita assieme e fatto balotta nel post gara. Stare con i Total Kaos è sempre un piacere e in una occasione come questa fa anche riflettere sulla scelta che hanno fatto e sulla direzione che sta prendendo il mondo dello sport, sempre più spersonalizzato e dedito al business lasciando per strada i valori dello "sport popolare". Chi sta redigendo questo pezzo si è anche domandato se, alla luce anche della repressione sempre più asfissiante, in realtà la strada indicata dai fratelli Reggini, ma non solo da loro, sia quella che dovremo, prima o poi, intraprendere tutti per sentirci ancora vivi e fedeli ai valori di sport e di amicizia, di Gruppo e mentalità che erano le basi fondanti del movimento Ultras.

Credo che avremo tempo per confrontarci su questo anche se è decisamente urgente iniziare a farlo. Nel frattempo, vista la grande impresa della Region, lasciamo spazio alle loro emozioni

TOTAL KAOS CAMPIONI D'ITALIA C.S.I.



«Si chiude un cerchio amico mio», «sì finalmente ce l'abbiamo fatta». È un cerchio lungo 35 anni, quello che domenica scorsa, 13 luglio, si è chiuso tra Porretta e Lizzano, dove la Region 730 a.c. si è laureata Campione d'Italia Csi. Per molti, quasi tutti, quella squadra si chiama "la Popolare", ed è nata da un progetto lanciato dai Total Kaos 1990, che circa sette anni fa hanno assunto la decisione, dolorosa ma necessaria, di non seguire più la gloriosa Viola

semplicemente, ma soprattutto, perché quel che c'era da ripulire delle ultime imbarazzanti e mortificanti stagioni si è deciso di non ripulirlo pur di rimettere la palla al centro del campo e professarsi "veri tifosi".

Quel discorso, che non aveva bisogno di tante frasi, era tra due vecchi del gruppo che solo guardandosi e stringendosi reciprocamente in un abbraccio si sono dati qualche pacca sulla spalla. Non c'era molto altro da aggiungere in effetti. Bisognava solo urlare all'Italia intera che solo gli ultras vincono sempre, anche quando perdono. E non era questo il giorno. Ma bisogna ancora sottolineare che solo uniti si vince, e questo gruppo fatto di vecchi, giovani, giovanissimi e tanta gente d'esperienza, che si è stretto in pugno quando c'era da difendersi e si è compattata nei momenti di difficoltà, ha imparato che il gruppo ha un senso se si rigenera e va nella stessa direzione.

Quella appena terminata, è stata di gran lunga la più bella fase finale vissuta dalla Region fino ad oggi. Tutto ha avuto inizio giovedì 10 luglio, anche se per "permetterci" questa lunga trasferta la nostra raccolta fondi è cominciata ben prima, con la vendita del materiale fatto per i 35 anni del gruppo e l'aperitivo all'Oblomow che ci ha consentito di rimpinguare le casse del Tk che da sempre si autofinanzia per le sue iniziative.

In nove indomiti sono partiti mercoledì notte a bordo di un pulmino che per dodici ore ha attraversato lo stivale per farsi trovare la mattina presto al palazzo di Porretta per la prima partita al cardiopalma della serie. Ma tutte le partite della prima fase si sono disputate la mattina presto (tra le 9 e le 11), e venerdì a Porretta è arrivato anche un secondo gruppo per spalleggiare chi già aveva sostenuto i colori neroarancio il giorno prima. Ma in realtà quando il Total Kaos si muove non si è mai soli. Arrivano fratelli un po' da tutta Italia. Amore per la città, passione per quei colori, e mentalità. Questi sono gli ingredienti di questa splendida storia ultras, che nel suo cammino ha dato e ricevuto rispetto anche dai più grandi. Non a caso i ragazzi della Fossa dei Leoni di Bologna si sono uniti in gran numero, e praticamente per l'intera quattro giorni della fase finale Csi, al Total Kaos con manifestazioni di affetto che vanno oltre il "semplice" gemellaggio. Abbiamo mangiato, bevuto, cantato, insieme, accomunati dal nostro essere ultras. A loro il nostro grazie per l'apporto e il supporto.



Si è giocato ogni giorno e il sabato anche due partite. Senza tregua, e senza il tempo di realizzare dove stavamo andando. Così è arrivata domenica. Il cielo era grigio. Per alcuni la sveglia è suonata all'alba, per altri forse ancora prima perché in trasferta "non solidificano" ... La tensione, l'ansia e la consapevolezza di dover trascinare con la voce questi magnifici atleti verso la vittoria si è fatta sentire sin dall'inizio. Inutile raccontare la partita, i suoi alti e bassi, il match punto a punto. Tutto si sublima in quei fottutissimi tre secondi che regalano al Csi uno schema eseguito perfettamente. È l'apoteosi, il trionfo.



Io personalmente al suono della sirena sono rimasto per qualche minuto sugli spalti con le braccia alzate. Per l'occasione ho indossato la prima polo, grigia, prodotta dal gruppo. Sulle spalle c'è scritto "Tradizione ultras", il carattere ricorda la pietra che si scheggia ma non si rompe. Un po' come i due vecchi di prima. Barcollano, sì, ma non mollano fin quando ne avranno in corpo.

Da quei gradoni, quasi immobile, ho visto i miei fratelli saltare la balaustra come fossero tutti attori della pubblicità di Olio Cuore, ho visto ragazzi e adulti piangere di gioia e incredulità, abbracciarsi in campo soffocando di affetto ogni atleta della nostra squadra, al quale va riconosciuto il grande merito di aver creduto nel nostro progetto, esattamente quanto noi abbiamo creduto al loro valore, che va oltre la vittoria.

Una gioia incontenibile, frutto di grandi sacrifici fatti da tutti e che nessuno può rivendicare alla stessa maniera. Abbiamo vissuto un sogno lungo 35 anni e non vogliamo neanche perdere tempo a pensare a chi perde ogni giorno, con i suoi modi di fare. Ci godiamo le istantanee e i momenti di gioia, ripensando alla nascita di questo gruppo che man mano che passavano gli anni si è arricchito – grazie a quel suo sapersi rigenerare – di valori e di ideali che lo hanno accompagnato nella sua crescita su gran parte dei gradoni dei palazzetti di Italia, e che oggi lo incoronano come tra i più longevi e coerenti della penisola, in giro per le palestre impolverate di questo campionato.

Ma noi siamo qui, e continueremo ad esserci, perché noi siamo Reggio Calabria e con noi ha vinto anche la città.

NO AL NUOVO PROTOCOLLO!

In piena estate l'Osservatorio per le Manifestazioni Sportive del Ministero dell'Interno per mano del suo Presidente Maurizio Improta, di concerto con Presidente F.I.P. Petrucci, Presidente L.B.A. Gandini e Presidente L.N.P. Maiorana, emette, anche se è più corretto dire **emettono**, viste le firme congiunte, un "Protocollo" d'intesa in cui si obbligano le tifoserie ad acquistare il biglietto della partita previo rilascio delle generalità. Non solo, devi farlo "entro le ore 19,00 del giorno antecedente la gara"! **FOLLIA PURA!!!**

Inutile dire che appena si è diffusa la notizia ai primi di Agosto le tifoserie sono insorte ed hanno emesso, anche se in forma separata, dei comunicati in cui respingevano nella maniera più assoluta i contenuti del protocollo.

Pubblichiamo il comunicato congiunto delle tifoserie di A2 e B e subito sotto le firme di chi ha sottoscritto il documento. **9 Agosto 2025**

Per la A2

Barrio Rimini, Baraonda Biancorossa Pistoia, Brancata Irpina 24 Avellino, Brigata Rualis Cividale, Bulldog Rieti, CSBB Brindisi, Curva Marco Piccoli Pesaro, Curva Nord Forlì, Curva Nord Roseto, Fossa dei Leoni 1970 Fortitudo Bologna, Ultras 1932 Bologna, Inafferrabili Scalati 2005, Juvini Cremona, Lungomare Milano Urania Basket, Locura Verona, Mestre Biancorossa, Sbandati 1987-Libertas Livorno, Settore Zimmer Cento, 011 T.S.N. Torino, 1989 Torino, Terrible Boys 2019 Ruvo di Puglia, Tradizione Ostile Reatina

Per la B

Armata Gialloblù Fidenza, Armata Giallonera Virtus Imola, Brigata Manfreda Faenza, Curva Matteo Bertolazzi Omegna, Gioventù Forgiata Legnano, RM1960, Kanker Orzi Mario Tacomelli, Leoni Bizantini Ravenna, Marea Gialloblù Piombino, Rebels PL Livorno, Onda d'Urto 1989 Montecatini, Onda d'Urto Imola 1993, Rangers 1994 Treviglio, Rangers Boys Treviglio, Sesto Uomo Ferrara, The Wrong Side Capo d'Orlando, 2005 San Severo

NO AL NUOVO PROTOCOLLO

Le tifoserie organizzate della Serie A2 e B Nazionale esprimono ferma contrarietà nei confronti delle recenti disposizioni imposte dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive del Ministero dell'Interno.

Dopo anni di adeguamenti forzati, come l'introduzione del biglietto nominale, accettato nonostante le forti riserve, oggi assistiamo a un nuovo attacco alla libertà del tifoso.

È pura follia quella di imporre alle tifoserie ospiti l'obbligo di acquisto dei tagliandi entro e non oltre le ore 19 del giorno precedente l'evento in ricevitorie autorizzate.

Una misura che penalizza tutti i tifosi.

Non è accettabile che una famiglia, un semplice tifoso, amante dei propri colori, non possa essere "libero" di acquistare il tagliando e decidere se seguire la propria squadra il giorno stesso dell'evento, come accade da sempre in ogni realtà sportiva sana.

La passione non si programma. La spontaneità del tifo non può essere regolata da un orologio.

Chiediamo quindi alle istituzioni competenti e alle società di prendere posizione contro questa disposizione assurda, che non garantisce maggiore sicurezza ma genera solo disaffezione e frustrazione tra chi sostiene la propria squadra con sacrificio e cuore. Non è questa la strada per migliorare il basket o escludere dinamiche definite "di pericolo".

Questa è la strada per allontanare chi ama lo sport.

SENZA TIFOSI NON C'È PARTITA



CAMPIONATI PARALLELI

			
21/09	Roseto Shark - Fortitudo	23/08	Roma - Bologna
28/09	Fortitudo – Scafati Basket	30/08	Bologna - Como
05/10	Fortitudo – UEB Cividale	14/09	Milan - Bologna
08/10	Urania Milano - Fortitudo	21/09	Bologna - Genoa
12/10	Fortitudo – VL Pesaro	28/09	Lecce Bologna
19/10	Ju-Vi Cremona - Fortitudo	05/10	Bologna - Pisa
25/10	Fortitudo – Scaligera Verona	19/10	Cagliari Bologna
29/10	Fortitudo - Basket Torino	26/10	Fiorentina - Bologna
02/11	Pistoia Basket 2000 - Fortitudo	29/10	Bologna – Torino
08/11	Fortitudo – New Basket Brindisi	02/11	Parma - Bologna
12/11	Basket Mestre 1958 - Fortitudo	09/11	Bologna - Napoli
16/11	Benedetto Cento - Fortitudo	23/11	Udinese - Bologna
23/11	Fortitudo – Pallacanestro Forlì 2.015	30/11	Bologna - Cremonese
26/11	Basket Bergamo - Fortitudo	07/12	Lazio - Bologna
30/11	Avellino Basket - Fortitudo	14/12	Bologna - Juventus
07/12	Fortitudo – Libertas Livorno	21/12	Verona - bologna
14/12	RBR Rimini - Fortitudo	28/12	Bologna – Sassuolo
21/12	Fortitudo – Ruvo di Puglia	03/01	Inter - Bologna
28/12	Real Sebastiani Rieti - Fortitudo	06/01	Bologna - Atalanta
04/01	Fortitudo – Roseto Shark	11/01	Como - Bologna
11/01	Scaligera Verona - Fortitudo	18/01	Bologna - Fiorentina
18/01	Fortitudo – Basket Mestre 1958	25/01	Genoa - Bologna
21/01	Fortitudo – Urania Milano	01/02	Bologna - Milan
25/01	Scafati Basket - Fortitudo	08/02	Bologna - Parma
01/02	Fortitudo – Pistoia Basket 2000	15/02	Torino - Bologna
08/02	Basket Torino - Fortitudo	22/02	Bologna - Udinese
11/02	Fortitudo – Benedetto Cento	01/03	Pisa - Bologna
15/02	Ruvo di Puglia - Fortitudo	08/03	Bologna - Verona
22/02	Fortitudo – Real Sebastiani Rieti	15/03	Sassuolo - Bologna
08/03	Libertas Livorno - Fortitudo	22/03	Bologna - Lazio
22/03	Fortitudo – RBR Rimini	04/04	Cremonese - Bologna
25/03	VL Pesaro - Fortitudo	12/04	Bologna - Lecce
29/03	Fortitudo – Avellino Basket	19/04	Juventus - Bologna
05/04	UEB Cividale - Fortitudo	26/04	Bologna - Roma
08/04	Fortitudo – Ju-Vi Cremona	03/05	Bologna Cagliari
12/04	New Basket Brindisi - Fortitudo	10/05	Napoli – Bologna
19/04	Fortitudo – Blu Basket Bergamo	17/05	Atalanta – Bologna
26/04	Pallacanestro Forlì 2.015 - Fortitudo	24/05	Bologna - Inter

FOSSA FLASH

- Vi ricordiamo che a breve tornerà l'appuntamento con "FOSSA on the RADIO" dalle 19.30 alle 20.45 su MADE in BO TV canale 88DDT (5088 Sky), tramite la diretta Facebook e Instagram, visibili sulle pagine social. Per messaggi e commenti WhatsApp, 340 22 104 13.
- Seguite tutti gli aggiornamenti su trasferte e partite casalinghe sul sito www.fdl1970.net o sulle nostre pagine IG, FB, X, e broadcast WA.
- Per info su trasferte e biglietti, 340 7075 005
- Per domande, suggerimenti o argomenti che vorreste venissero trattati sulla Fanza: fanza@fdl1970.net

Questa fanza è dedicata

- A Miky, al Lupo, a Lollo hai lottato davvero come un Leone.
- Alle/ai nostri Diffidate/i che rientrano in questo campionato, CARICHI!
- Ai diffidati del Bologna F.C.
- Al Bologna F.C. che dopo 51 anni porta un trofeo di nuovo in Città!
- A chi si prepara per il secondo round per la festa dei 55 di Fossa.
- A tutte e tutti coloro che credono in Fossa e che si sbattono quotidianamente per farla crescere sempre più.
- A chi in Agosto pensa alla F e si presenta al raduno il 18 e si fa la sauna al PalaZola il 27... non state bene!
- Alle ragazze ed ai ragazzi del Gruppo che anche durante l'estate hanno fatto riunione... PAUSA ZERO! E va bene così...

**FESTA FOSSA
SUMMER EDITION**

6 settembre 2025 - NUMA CLUB
ore 18:00 » 21:00
- HAPPY HOUR
- DIBATTITO
- BANCHETTO
- ANGOLO FOOD
21:00 » DJ NICO RIZZI
22:30 » DATURA
01:00 » FABRIZIO MAURIZI

7 settembre 2025 - PONTELUNGO
- pranzo su prenotazione
ore 13.30

free entry fino alle ore 20:00,
dopo 10€ con consumazione

MILLENOVECENTOSETTANTA
FC55A
DUEMILAVENTICINQUE

FC55A 

**PRANZO DI FINE
CELEBRAZIONE DEI 55 ANNI**

**DOMENICA 7 SETTEMBRE
ORE 13.30**

Circolo Pontelungo
Via Agucchi 121/18, Bologna

MENU' 25€
Gramigna con la salsiccia
Carbonara con zucchine (VEG)
Coppone con patate o tomino (VEG)
Acqua, vino ogni tre persone

**SOLO SU PRENOTAZIONE
AL NUMERO: 353 469 6724**

NUMERO CONTATTABILE TUTTI I GIORNI DALLE 17.30 ALLE 21.00